



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO**

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

DECRETO N. 536 del 28 LUG. 2021

Oggetto: “Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico”, ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 - Decreto MATTM n. 503 del 22/11/2017 - D.G.R. n. 2125 del 05/12/2017.

CUP B36C18000520001. CIG 7599582D72

PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 21 «Messa in sicurezza nella zona valle del Celone» in agro di CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG)-
Codice ReNDiS 16IR516/G1.

Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

**IL SOGGETTO ATTUATORE/RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Direttore Generale ASSET Puglia**

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO in particolare il comma 2 del citato art. 7 del D.L. n. 133 del 2014 il quale dispone che, a partire dalla programmazione 2015, l'attuazione degli interventi è affidata ai Presidenti delle regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, tra l'altro, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il “Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico”;

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante “Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 e che all'art. 5 disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;

VISTO l'articolo 10 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, , concernente, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che “a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”;

VISTO l'articolo 10, comma 2-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale “per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica”;

VISTO il Decreto Commissariale n. 75 del 26/02/2018 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, l'Ing. Raffaele Sannicandro, Commissario Straordinario dell'A.S.S.E.T., è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia;



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO**

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

VISTO il Decreto Commissariale n. 199 del 04/06/2018 con il quale, tra l'altro, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei contratti pubblici, il Soggetto Attuatore è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento degli interventi previsti nel "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" da realizzare nel territorio della Regione Puglia di cui al Decreto MATTM n. 503 del 22/11/2017 e presa d'atto DGR n.02125 del 05/12/2017;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 503 del 22/11/2017 con il quale, tra l'altro, viene disposto il finanziamento delle progettazioni ammesse a finanziamento nella Regione Puglia per la complessiva somma di € 11.499.215,97 e viene contestualmente disposto il pagamento della prima quota di € 2.989.796,15 pari al 26% della complessiva somma assegnata;

CONSIDERATO che tra le progettazioni ammesse a finanziamento è compresa anche quella dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 21 «Messa in sicurezza nella zona valle del Celone» in agro di CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG) identificato con Codice ReNDiS 16IR516/G1;

CONSIDERATO che con i Decreti Commissariali n. 124/2019 e n. 264/2019 sono state disposte, rispettivamente, l'aggiudicazione e la successiva efficacia di aggiudicazione della progettazione definitiva ed esecutiva del Lotto n. 21 «Messa in sicurezza nella zona valle del Celone» in agro di CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG) identificato con Codice ReNDiS 16IR516/G1 all' RTP composta dall' ING. MARIENLLI Mandatario

CONSIDERATO che con lettera di incarico sottoscritta dalle parti interessate in data 07/03/2019 e sotto riserva di legge è stato dato urgente avvio all'esecuzione delle prestazioni dei servizi tecnici di ingegneria e architettura relativamente al suddetto Lotto;

CONSIDERATO che l'aggiudicatario ha predisposto il progetto definitivo tramite PEC con nota prot. n. 2664 del 05/06/2019;

CONSIDERATO che per le suddette progettazioni sussistono motivi che giustificano l'adozione di misure di urgenza per l'avvio delle attività, trattandosi di attività rivolte alla salvaguardia dei centri abitati, finalizzati alla ristrutturazione urbanistica o alla ristrutturazione edile, nonché alla salvaguardia o al rifacimento di opere di urbanizzazione primaria e/o secondaria o parti di esse comprese le opere accessorie;

CONSIDERATO che in base all'art. 27 del D. Lgs. n. 50/2016, l'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni viene effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia e che si applicano le disposizioni in materia di conferenza di servizi dettate dagli articoli 14-bis e seguenti della citata legge n. 241 del 1990;

CONSIDERATO che in base all'art. 14 bis, comma 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ove necessario, in relazione alla particolare complessità del progetto e della determinazione da assumere, l'amministrazione procedente può procedere direttamente in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter della suddetta legge;

CONSIDERATO che tra i prescritti atti di assenso a cui è subordinata la conclusione positiva del procedimento sono inclusi l'autorizzazione paesaggistica e/o i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica;

VISTA la L. R. Puglia 07/10/2009, n. 20 avente ad oggetto "Norme per la pianificazione paesaggistica";

VISTO in particolare l'art. 10-bis, comma 1, della legge L.R. 20/2009 e ss.mm. ii. a mente del quale le spese istruttorie per il rilascio di atti autorizzativi e pareri in materia di tutela del paesaggio "sono poste a carico dei soggetti proponenti, fatta eccezione per gli Enti locali";



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO**

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

CONSIDERATO che il Commissario di Governo - previsto dalle succitate norme di Legge per accelerare gli interventi in sostituzione degli Enti locali - opera comunque per conto ed in favore degli stessi Enti locali che continuano e risultare i soggetti beneficiari degli interventi;

ATTESO inoltre che l'indicazione della citata norma regionale, letta in maniera approfondita e correlata alle norme di riferimento che istituiscono la prassi operativa di nomina del Commissario di Governo, giustifica l'applicazione a tutti gli Enti pubblici che svolgono la propria funzione amministrativa per il perseguimento e la tutela di interessi pubblici e diffusi e comunque, a maggior ragione, per quei soggetti pubblici che operano in favore e per conto degli Enti locali;

CONSIDERATO il Decreto Commissariale n. 193 del 13/04/2019 contenente indicazioni circa l'ambito di applicazione della disciplina di VIA alla categoria progettuale di cui al punto 7 lett.o) Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua";

CONSIDERATO che, in relazione alla particolare complessità del progetto e alla determinazione da assumere, si è reso necessario procedere direttamente in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 7 e art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art.1, commi 1 e 2, del D.P.C.M. del 20 luglio 2011, nonché i poteri sostitutivi di cui all'art. 4 della Legge di conversione del Decreto-Legge 18/04/2019 n. 32, quanto previsto all'art. 10 commi 4 e 5 del Decreto-Legge 24/06/2014 n. 91 (convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014 n. 116), ed i poteri di sostituzione e deroga di cui all'art. 17 del decreto-legge 30/12/2009 n. 195, convertito con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTA la nota PEC prot. n. 1363 del 12/06/2019, con la quale è stata regolarmente indetta, ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14-ter comma 7 della legge n. 241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona per l'esame del progetto definitivo dell'intervento Lotto n. 21 «Messa in sicurezza nella zona valle del Celone» in agro di CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG) identificato con Codice ReNDiS 16IR516/G1;

CONSIDERATO il termine finale di conclusione dei lavori della Conferenza assegnato alle Amministrazioni coinvolte ex art. 14-ter comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i., come derogato dall'art. 4 del Decreto-Legge 18/04/2019 n. 32 (c.d. Decreto Sblocca Cantieri), convertito con modificazioni dalla legge 55 del 14/06/2019;

VISTO il verbale della prima seduta svoltasi in data 04/07/2019, trasmesso con nota prot. n. 1501/2019 e convocata con nota prot. 1363/2019;

VISTO il verbale della seconda e ultima seduta svoltasi in data 12/12/2019, trasmesso con nota prot. n. 2452/2020 e convocata con nota prot. 2190/2019;

CONSTATATO che nell'ambito della Conferenza sono stati invitati i seguenti Enti e durante i lavori di conferenza dei servizi sono stati acquisiti i seguenti contributi/pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nell'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti:

ENTE	Note/Pareri
MIBAC - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia	Parere favorevole n. 5890 del 04/07/2019
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	parere di compatibilità idraulica al PAI prot. 14929 del 27/12/2019
Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	autorizzazione paesaggistica DGR n. 597 del 30/04/2020
Regione Puglia – Servizio VIA e Vinca	Determina Dirigenziale n. 268 del 30/10/2019



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO**

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

Regione Puglia - Servizio Autorità Idraulica	Autorizzazione idraulica prot. 18789 del 05/12/20219
Regione Puglia - Servizio Valorizzazione e Tutela risorse naturali e biodiversità e Servizio Risorse Forestali	
Regione Puglia - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale FG	Nulla osta prot. n. 47706 del 23/07/2019
Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche (in ambito VIA)	Nulla osta prot. 11010 del 05/09/2019
Regione Puglia – Difesa del Suolo e rischio sismico (in ambito VIA)	
Regione Puglia – Protezione Civile (in ambito VIA)	
Arpa puglia	
Provincia di Foggia	
Comune di Castelluccio Valmaggiore (FG)	Parere favorevole consegnato a mano in data 12/12/2019
Comune di Faeto (FG)	
Comune di Celle di San Vito (FG)	
Comune di Troia (FG)	Parere favorevole consegnato a mano in data 12/12/2019
Telecom Italia Spa	

VISTO il parere favorevole prot. n. 5890 del 04/07/2019, della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province BT e FG, subordinato alla piena osservanza delle seguenti prescrizioni:

- si prescrive che tutti i lavori siano eseguiti con assistenza archeologica continuativa;
- le prescritte attività di scavo e di assistenza archeologa dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e di movimentazione terra che verranno effettuate;

VISTO il nulla osta della Regione Puglia - Servizio Territoriale della Regione Puglia (sede Foggia) prot. n. 47706 del 23/07/2019;

VISTO il nulla osta della Regione Puglia – Sezione Risorse idriche prot. n. 11010 del 05/09/2019;

VISTA la Determina Dirigenziale n. 268 del 30/10/2019 della Regione Puglia - Servizio VIA e VINCA trasmessa con nota prot. 13420 del 05/11/2019, che esclude il progetto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale a condizione che vengano ottemperate le seguenti condizioni:

- Siano esclusi gli interventi di sistemazione dell'alveo previsti dal progetto, fatta eccezione per la sola rimozione dei relitti di manufatti in cls (briglie) indicati nel progetto;

VISTA la nota del Comune di Castelluccio Valmaggiore consegna a mano in data 12/12/2019 e sottoscritta dal Sindaco Grilli Rocco e dal Responsabile del 3° settore dell'UTC Geom. Antonio Manna con cui si rilascia assenso positivo;

VISTA la nota del Comune di Troia consegna a mano in data 12/12/2019 e sottoscritta dal Vice-Sindaco Antonietta Capozzo e dal responsabile dell'UTC Matteo Palumbo con cui si condivide il parere del comune di Castelluccio Valmaggiore;

VISTA la nota prot. 18789 del 05/12/20219 della Regione Puglia – Sezione Lavori pubblici con cui si rilascia l'autorizzazione ai soli fini idraulici secondo le prescrizioni e condizioni riportate nello stesso parere.



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO**

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

VISTA la nota prot. n. 3998 del 05/05/2020, acquisita al prot. n. 1782 del 21/05/2020, di trasmissione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 597 del 30/04/2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Regione Puglia con cui si trasmette l'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 D. Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 alla prescrizione di seguito riportate:

- Siano evitate trasformazioni e rimozione della vegetazione arborea o arbustiva, anche in fase di cantiere, in particolare nell'area di nord-est; per i complessi vegetazionali più prossimi al Torrente Celone per i quali è necessario l'espianto, siano oggetto di reimpianto nelle immediate vicinanze.

VISTO il parere di compatibilità idraulica al PAI prot. 14929 del 27/12/2019, acquisita al prot. n. 5818 del 27/12/2019 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia, subordinato alla piena osservanza delle prescrizioni riportate nello stesso.

CONSTATATO che nell'ambito della Conferenza non sono stati acquisiti i contributi/pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nell'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti;

CONSTATATO che la Regione Puglia - Servizio Valorizzazione e Tutela risorse naturali e biodiversità e Servizio Risorse Forestale invitata alla conferenza dei servizi con PEC prot. n. 1363 del 12/06/2019 e successiva seconda convocazione di seduta trasmessa con nota prot. 2190/2019 non ha espresso il proprio contributo;

CONSTATATO che alla Regione Puglia – Servizio Territoriale di Foggia è stato trasmesso il verbale della seconda e ultima seduta svoltasi in data 12/12/2019, trasmesso con nota prot. n. 2452/2020 e non ha espresso il proprio contributo;

RITENUTO necessario acquisire il suddetto contributo;

CONSIDERATA la L. n. 55 del 14 giugno 2019 all'articolo 4 comma 2 il quale dispone che: "L'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, per i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati, e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell'autorizzazione, parere, visto e nulla osta è fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorso il quale, ove l'autorità competente non si sia pronunciata, detti atti si intendono rilasciati";

DATO ATTO che, in ragione della necessità e urgenza di rendere cantierabile il progetto ritenuto prioritario ai fini del contrasto al dissesto idrogeologico nella Regione Puglia e di evitare l'eventuale perdita dei finanziamenti nazionali in materia, il Commissario Straordinario delegato, ove necessario, si può avvalere dei poteri sostitutivi di cui all'art. 4 del Decreto-Legge 18/04/2019 n. 32, convertito in Legge n. 55 del 14 giugno 2019 e ai sensi dell'art. 10 del Decreto-Legge 24/06/2014 n. 91 (convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014 n. 116), dei poteri di sostituzione e deroga di cui all'art. 17 del decreto-legge 30/12/2009 n. 195, convertito con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., all'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative all'oggetto della conferenza, "l'Amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO**

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza”;

CONSIDERATO che sarà acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato ai lavori;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 14-quater comma 1 della legge 241/1990 e s.m.i., “la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione precedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati”;

Ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di Lavori Pubblici e di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20 del decreto legge n. 185/08, convertito con L. 2/2009 e successive mm. e ii., come richiamato dall'art. 17 del decreto legge 195/2009, convertito con L. 26/2010 e successive mm. e ii., riportate nel DPCM del 20 luglio 2011 e nell'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, come convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, nonché delle deroghe di cui all'art. 4 del decreto legge n. 32/2019 (c.d. Decreto Sblocca Cantieri), convertito con L. 55/2019,

DECRETA

Art. 1

Di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Di prendere atto e di approvare le risultanze della Conferenza di Servizi decisoria, come da verbale trasmesso prot. n. 2452 del 13/12/2019 e relativi allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 3

Di determinare la positiva conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi relativa all'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 21 «Messa in sicurezza nella zona valle del Celone» in agro di CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG) identificato con Codice ReNDiS 16IR516/G1.

Art.4

Di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art.14 ter comma 7 della legge n. 241/1990 e s.m.i. che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14-quater della stessa legge, sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati.

Art.5

Di disporre che le condizioni e le prescrizioni degli Enti interessati, come da allegati al presente provvedimento, dovranno essere recepite in fase di elaborazione del progetto esecutivo e di realizzazione dell'intervento in argomento.

Art. 6

Di trasmettere il presente decreto a tutti gli Enti che hanno partecipato alla conferenza di servizi, compreso gli stakeholder pubblici che pur essendo stati invitati alle conferenze non hanno espresso i propri contributi, chiedendo al contempo di esprimersi entro 15 giorni dal ricevimento dalla presente, consultando il progetto al link che segue: https://mega.nz/folder/Ie42RIBB#nF3L1FdgcM_0TK9VaE2mYg



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO**

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

In particolare si chiede al Servizio Foreste di rilasciare la propria autorizzazione nelle materie di propria competenza, nei termini sopra riportati, superati i quali questo Commissario provvederà ad approvare il progetto, autorizzando gli interventi previsti, avvalendosi eventualmente dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 10, co. 5,6, D.L. 91/2014 e ss.mm.ii.

Art. 7

Di disporre che copia del presente provvedimento, unitamente a copia dei contributi descritti, sia pubblicata sul sito internet istituzionale, all'indirizzo <http://www.dissestopuglia.it>, e sull'Albo on-line dell'Ente per 15 giorni.

Art. 8

Di disporre che copia del presente provvedimento sia notificato al RTP aggiudicatario per i successivi adempimenti di competenza.

**IL SOGGETTO ATTUATORE
Responsabile Unico del Procedimento
(Ing. Raffaele Sannicandro)**